



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

Relazione Congiunturale relativa al I trimestre 2010

Studi ed Analisi Territoriali

**A cura di Maria Chiara Cattaneo
con la collaborazione di Antonella Morelli e Alessandro Damiani**

Indice

Sintesi e considerazioni

- 1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale**
- 2. La Situazione congiunturale in provincia di Sondrio**
 - 2.1 Industria**
 - 2.2 Artigianato**
 - 2.3 Costruzioni**
 - 2.4 Commercio e servizi**
 - 2.5 La situazione del mercato del lavoro e la Cassa Integrazione Guadagni**
 - 2.6 Turismo**
 - 2.7 Import e export**
 - 2.8 Dati finanziari**
 - 2.9 Aspettative per il periodo seguente**

Sintesi e considerazioni

Il primo trimestre 2010, secondo la Banca d'Italia, ha visto continuare la ripresa anche se a ritmi diseguali secondo una tendenza già manifestatasi a fine 2009 e supportata da politiche fiscali e monetarie espansive da parte dei governi. La produzione industriale e la fiducia sono continuate a migliorare ma nell'area Euro la domanda interna è ancora debole e i consumi risultano frenati da una disoccupazione che comunque è crescente. A livello internazionale l'instabilità del debito pubblico greco crea motivi di preoccupazione e tensione sui mercati.

In Italia i risultati delle indagini congiunturali segnalano andamenti più positivi con riferimento agli ordinativi e alle previsioni nella produzione nei diversi settori, ma emergono preoccupazioni sulla situazione economica e sul fronte occupazionale. In Lombardia, non solo il dato relativo alla produzione industriale conferma il segno positivo registrato a fine 2009 ma anche lo supera, ad indicazione di una ripresa che comunque sembra consolidarsi.

Per quanto riguarda la provincia di Sondrio, nel settore industriale manifatturiero continua la crescita degli ordini e l'occupazione mostra segnali di ripresa, mentre i valori indice relativi a produzione industriale, tasso di utilizzo impianti e fatturato totale registrati nel periodo indicano un rallentamento. Osservando gli andamenti di lungo periodo al netto delle componenti stagionali, il trend dell'indice di produzione industriale è in fase di "rimbalzo", quello dell'occupazione si mantiene sostanzialmente stabile e il trend del tasso di utilizzo degli impianti resta in crescita, a conferma di un certo grado di ripresa delle attività.

L'artigianato manifatturiero, nel primo trimestre 2010, mostra un rallentamento nella produzione industriale, tasso di utilizzo impianti e fatturato. In calo anche gli ordinativi interni e la produzione industriale con trend ancora negativo; il tasso di utilizzo degli impianti mostra invece segni di ripresa per il secondo trimestre consecutivo con conseguente trend in crescita. Richiede tuttavia attenzione il contenuto dell'indice legato agli ordinativi, che risulta in diminuzione. Infatti, nonostante gli ordinativi esteri mostrino un trend stabile, gli ordinativi totali mostrano un trend ancora negativo. Anche l'indice relativo all'occupazione torna a crescere segnando un rallentamento nel trend.

Per il settore del commercio i segnali sono ancora più negativi del trimestre precedente con valori in diminuzione per il volume d'affari. Il settore dei servizi, poi, registra una diminuzione del volume d'affari sia a livello congiunturale sia a livello tendenziale, con andamento già negativo registrato.

La Cassa Integrazione guadagni in Lombardia ha riguardato in media il 4,6% delle ore lavorate, con un valore leggermente più basso di quello registrato nel trimestre precedente. Sondrio presenta un totale di ore di integrazione salariale autorizzate in forte aumento rispetto al trimestre precedente.

Le presenze turistiche di italiani e stranieri per il quarto trimestre segnano variazioni positive rispetto allo stesso trimestre del 2008. Il trend delle presenze turistiche di italiani e stranieri, che aveva comunque tenuto nonostante un rallentamento a seguito della crisi economica, continua con la ripresa.

I dati concernenti i flussi di import/export segnano un aumento sia delle importazioni sia delle esportazioni rispetto al trimestre precedente, in un trend comunque ancora negativo per entrambe le variabili ma che prefigura un rallentamento.

Riguardo al credito, nel primo trimestre 2010 e rispetto al IV trimestre, si riducono sia il numero sia l'importo totale dei protesti. Sia impieghi sia depositi hanno registrato un aumento, di cui i depositi un aumento in modo più sensibile.

Riguardo alle aspettative, per l'industria le attese si discostano in parte da quanto registrato a livello regionale con dati positivi per tutte le variabili (domanda interna, estera, produzione e occupazione).

Nell'artigianato manifatturiero le aspettative sono positive per quasi tutte le variabili osservate mentre il dato regionale è negativo per produzione, domanda interna e occupazione.

1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale

Secondo la Banca d'Italia, il primo trimestre del 2010 ha visto continuare la ripresa anche se a ritmi diseguali secondo una tendenza già manifestatasi a fine 2009 e supportata da politiche fiscali e monetarie espansive da parte dei governi. La produzione industriale e la fiducia sono continuate a migliorare ma nell'area Euro la domanda interna è ancora debole e i consumi risultano frenati da una disoccupazione che comunque è crescente.

A livello internazionale l'instabilità del debito pubblico greco crea motivi di preoccupazione e tensione sui mercati nonostante l'approvazione di un piano di stabilità europeo e supportato anche dal Fondo Monetario Internazionale annunciato l'11 aprile. La volatilità dei mercati riflette la crescente preoccupazione con cui gli investitori guardano alle finanze pubbliche, che hanno subito notevoli contraccolpi nei diversi Paesi a seguito della difficile congiuntura economica.

La figura 1 sintetizza il quadro delle variabili macroeconomiche per le principali economie mondiali per il 2008 e 2009 con una previsione per il 2010. Si tratta dei dati del Fondo Monetario Internazionale e Consensus Economics relativi al primo trimestre 2010 con le conseguenti previsioni aggiornate. Secondo i dati ci si aspetta per il 2010 una crescita del PIL pari a circa il 3% per USA, 2% Giappone 1% area Euro.

Figura 1- Previsioni macroeconomiche internazionali (variazioni percentuali sull'anno precedente).
Fonte: Banca d'Italia

VOCI	Previsioni macroeconomiche (variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	FMI			Consensus Economics	
	2009	2010	2011	2010	2011
PIL					
<i>Paesi avanzati</i>					
Area dell'euro	-4,1	1,0	1,6	1,1	1,5
Giappone	-5,2	1,7	2,2	1,9	1,6
Regno Unito	-5,0	1,3	2,7	1,4	2,3
Stati Uniti	-2,4	2,7	2,4	3,1	3,0
<i>Paesi emergenti</i>					
Brasile	-0,2	4,7	3,7	5,5	4,4
Cina	8,7	10,0	9,7	9,9	9,1
India (1)	7,3	7,7	7,8	8,2	7,9
Russia	-7,9	3,6	3,4	4,5	4,6
Commercio mondiale (2)	-12,3	5,8	6,3	-	-

Fonte: statistiche nazionali; FMI, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2010; Consensus Economics, pubblicazioni varie, marzo 2010.
 (1) Variazioni riferite all'anno fiscale (che inizia nell'aprile dell'anno indicato e si conclude nel marzo di quello successivo); per l'anno fiscale 2009 si riportano le stime dell'FMI. - (2) Beni e servizi.

Nel contesto internazionale sono ancora i BRIC (Brasile India Cina e Russia) a continuare a crescere nel 2010 secondo previsioni del 10 % la Cina, l'8% circa l'India e il 5% circa il Brasile.

Si registrano però incertezze sul mercato del lavoro tanto che alcuni parlano dell'avvio di una "jobless recovery" in quanto si tratta di una sia pur fragile ripresa che però non ha per lo meno ad ora innescato la dinamica positiva sul fronte occupazionale

In Italia nel quarto trimestre il PIL aveva rallentato, con una diminuzione dello 0,2% sul trimestre precedente ed un rallentamento nei consumi. I dati più recenti relativi al primo trimestre 2010 sulla produzione industriale e i risultati delle indagini congiunturali segnalano andamenti più positivi con riferimento agli ordinativi e alle previsioni nella produzione nei diversi settori.

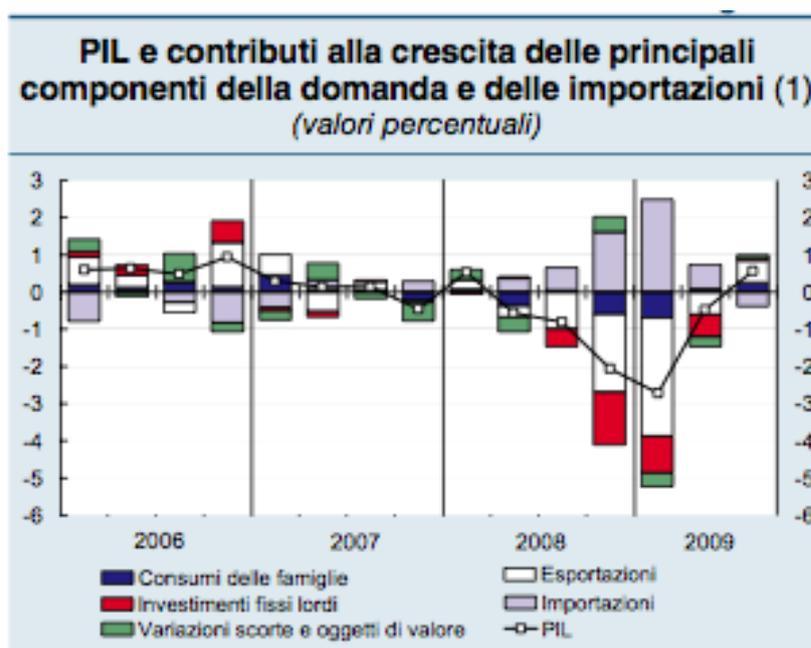
La fiducia che aveva avuto un miglioramento a fine anno sembra rallentare a causa di preoccupazioni sulla situazione economica e sul fronte occupazionale, dove si registra una diminuzione dell'occupazione anche nei primi mesi del 2010.

Le esportazioni hanno sì segnato una ripresa ma con un andamento insufficiente per sostenere la crescita vista anche la ridotta domanda interna

La figura 2 mostra la dinamica del PIL e i contributi alla crescita delle principali componenti della domanda e delle importazioni in Italia nel periodo 2006 - 2009, dove si nota in particolare la riduzione di esportazioni ed investimenti. La figura 3, invece, mostra la dinamica del PIL nelle sue variazioni congiunturali per tutti i trimestri dal 2007 al 2009.

Figura 2 - Dinamica del PIL in Italia.

Fonte: elaborazioni della Banca d'Italia su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati Istat.

(1) La formula per il calcolo dei contributi alla crescita reale del PIL appropriata alla nuova metodologia di deflazione basata sul concatenamento è disponibile sul sito www.istat.it.

Per quanto riguarda la Lombardia, l'indagine congiunturale su industria ed artigianato manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostra per la Lombardia i seguenti dati di sintesi. Possiamo notare come non solo il dato relativo alla produzione industriale confermi il segno positivo registrato a fine 2009 ma anche che lo superi, ad indicazione di una ripresa che comunque sembra consolidarsi.

Figura 3 - Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati). Fonte: Unioncamere Lombardia

	2009				2010
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim
Produzione	-4,6	-1,6	-0,5	1,1	3,1
Ordini interni (1)	-4,1	-1,0	1,3	2,9	4,6
Ordini esteri (1)	-2,3	1,6	1,1	2,2	2,9
Fatturato totale	-5,9	-3,5	-0,9	1,6	4,9
Quota fatturato estero (%)	33,7	34,6	35,8	35,6	36,6
Prezzi materie prime	-3,2	-1,3	0,0	0,4	3,3
Prezzi prodotti finiti	-2,4	-1,2	-0,6	-0,5	0,5

2. La situazione congiunturale nella provincia di Sondrio

Nel paragrafo precedente è stato evidenziato che il contesto globale e quello nazionale continuano a mostrare i segni di una ripresa, ancora fragile, di cui si vedono i segni anche in provincia di Sondrio.

Al I trimestre del 2010, la fotografia dello stock di imprese, indipendentemente dalla forma societaria, è dato dalla figura 4 di seguito rappresentata.

Figura 4 - Quadro riassuntivo delle imprese attive in provincia di Sondrio al I trimestre 2010. Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio

Settore	Imprese Attive	Percentuale	Di cui femminili ¹	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.976	19,38%	1287	43,25%
Attività manifatturiere	1.501	9,77%	230	15,32%
Costruzioni	2.763	17,99%	128	4,63%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.181	20,71%	920	28,92%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.627	10,59%	557	34,23%
Altre attività terziarie	3.227	21,01%	927	28,73%
Imprese non classificate	85	0,55%	18	21,18%
TOTALE	15.360	100,00%	4067	26,48%

Rispetto a fine 2009 si registra un calo complessivo dello 0,8% delle imprese attive (-127 imprese in termini assoluti). Molti settori segnano un calo significativo (in valore assoluto -72 agricoltura, -85 manifatturiero, -29 costruzioni, -29 commercio. Gli alberghi e ristoranti sono stabili (-1) mentre crescono le altre attività terziarie (+92). Il comparto più numeroso diventa così quello delle altre attività del terziario con il 21% del totale, seguito a strettissimo giro dalle imprese del commercio.

I settori con la maggior partecipazione femminile sono l'agricoltura le altre attività terziarie e il commercio; quelli con la minor partecipazione femminile le costruzioni ed altre imprese non classificate.

2.1 Industria

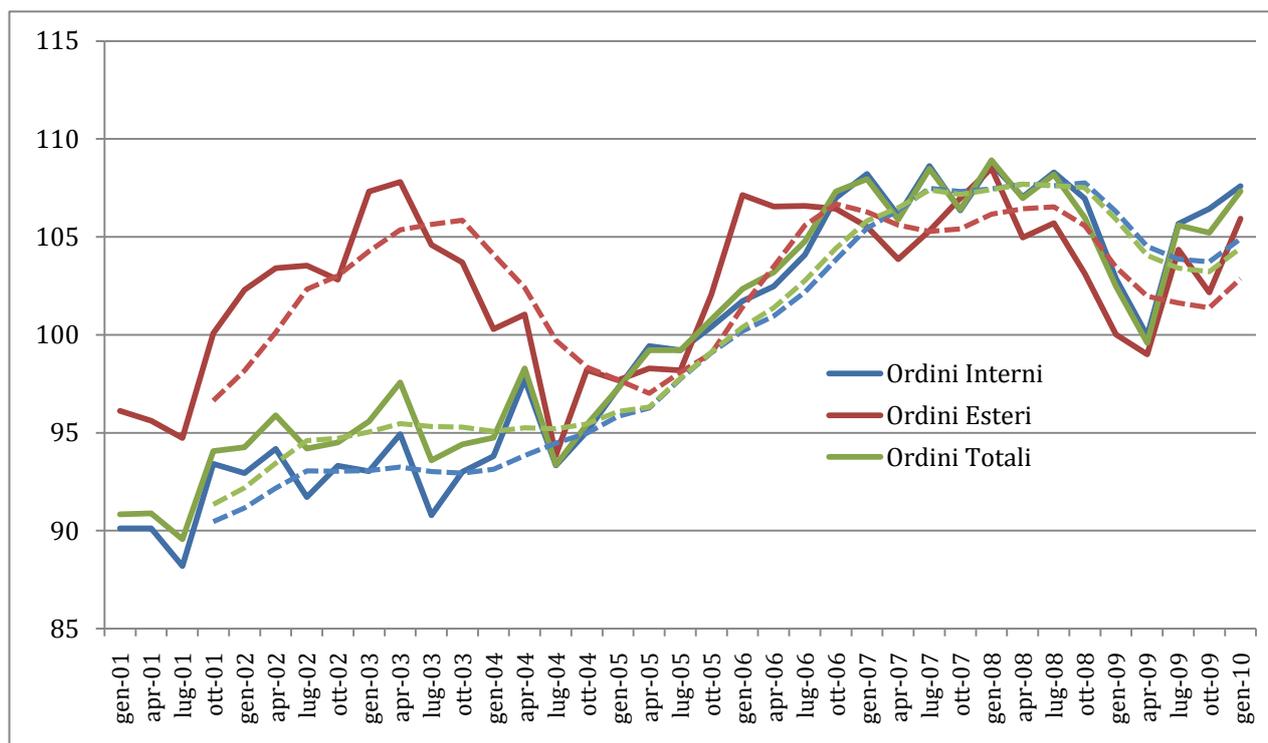
Nel primo trimestre 2010 a livello industriale nel settore manifatturiero continua la crescita degli ordini che avevano avuto un aumento significativo nel periodo precedente, per cui il valore indice passa da 105,21² del quarto trimestre a 107,33 del primo trimestre 2010, continuando con la fase della ripresa ma ancora in modo fragile e comunque con valori molto più bassi dei periodi precedenti degli anni passati.

Si può notare poi che gli ordini interni manifestano una crescita, sia pur limitata (da 106,44 a 107,59) ed anche gli ordini esteri tornano a crescere dopo il rallentamento registrato nel quarto trimestre 2009 passando così da 102,17 a 105,94. La dinamica degli ordinativi, anticipatrice rispetto alle dinamiche di produzione e fatturato, richiede un monitoraggio nei prossimi periodi per verificare l'andamento di queste variabili per valutare fino a che punto i segni della ripresa si stiano consolidando.

¹ Dati primo semestre 2009

² Si segnala che dal primo trimestre 2010 tutti i valori indice sono stati ricalcolati secondo la media base 2005 = 100

Figura 5 - Ordini interni/ esteri e totali (numeri indice deflazionati e corretti per i giorni lavorativi) – Industria manifatturiera – Sondrio. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



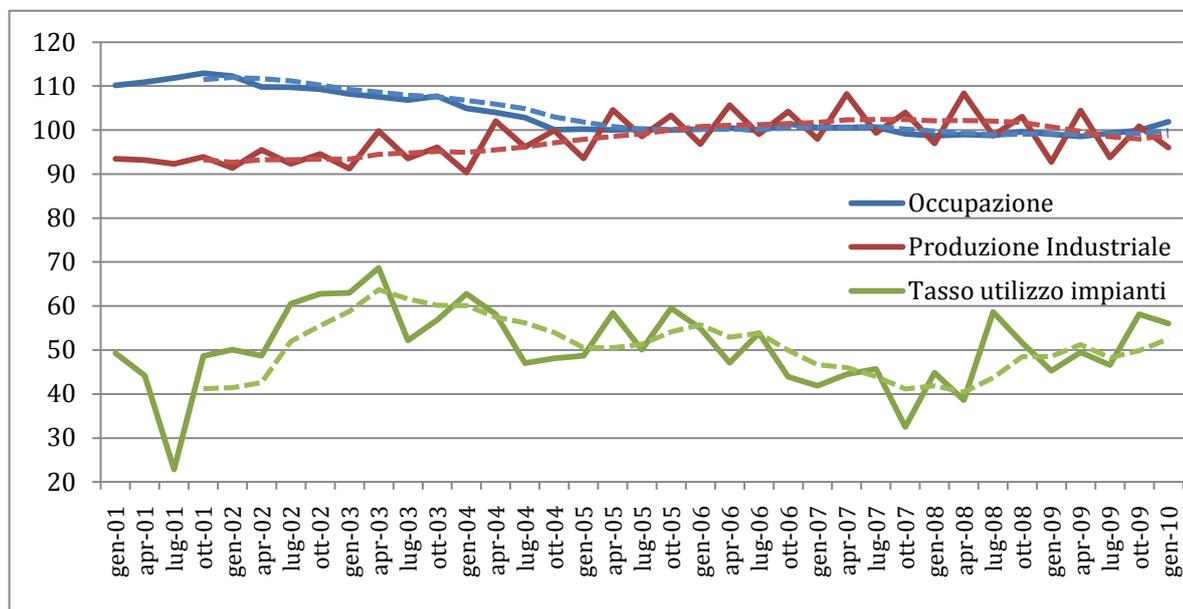
La figura 5 mostra l'andamento degli ordinativi totali nonché delle singole componenti interne ed estere³. Inoltre, è stato rappresentato con la linea tratteggiata il trend di ciascuna serie in modo tale da eliminare la componente stagionale. Pertanto, osservando il trend di lungo periodo degli ordinativi si evince la continuazione nel rallentamento della caduta.

Riguardo poi alle altre variabili osservate, rileviamo che tutti i valori indice relativi a produzione industriale, tasso di utilizzo impianti e fatturato totale segnano tutti un rallentamento, probabilmente collegato anche alla stagionalità di queste serie: infatti i corrispondenti valori indice per la produzione industriale passano da 100,80 al quarto trimestre 2009 a 96,04 al primo 2010. Per quanto riguarda il tasso di utilizzo degli impianti si registra un rallentamento: 56,43 (contro 58,09 del trimestre precedente).

Riguardo all'occupazione, vediamo che il valore indice che era passato da 99,29 a 99,95 nel periodo precedente passa ora a 101,94 mostrando segni di una certa ripresa.

³ Nell'indagine effettuata da Unioncamere si rileva la quota degli ordini esteri pari, per il primo trimestre 2010, al 17,62% del totale

Figura 6 - Valori indice di: occupazione (dato destagionalizzato), produzione industriale (corretta per i giorni lavorativi); Tasso % di utilizzo impianti (%) – Industria manifatturiera – Sondrio.
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



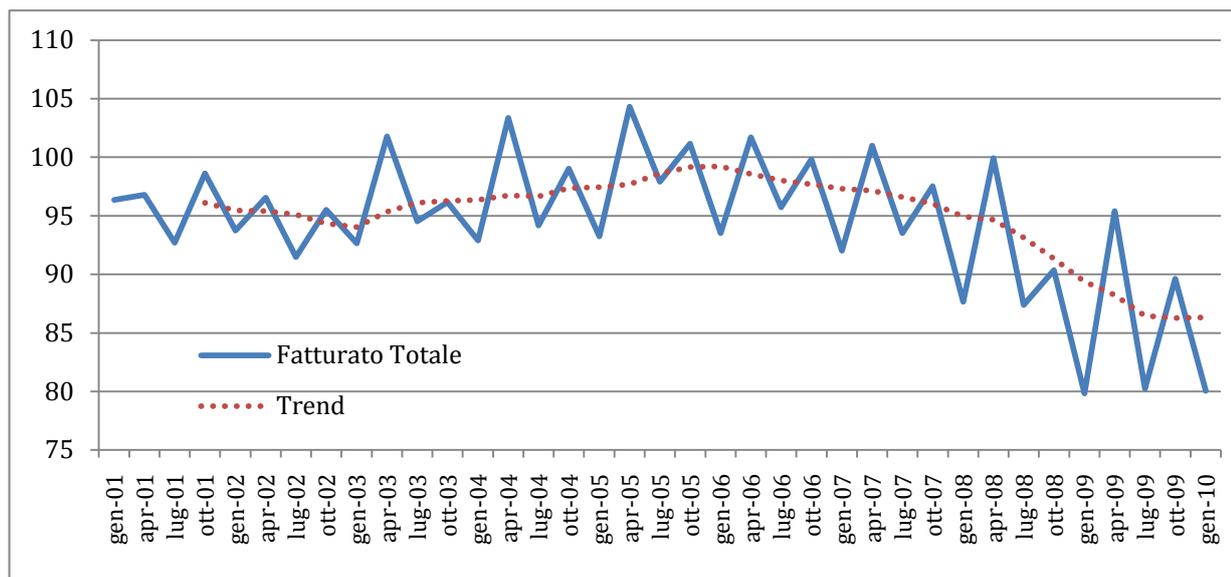
La figura 6 mostra sullo stesso grafico, l'andamento degli indici relativi all'occupazione, alla produzione industriale nonché il tasso di utilizzo degli impianti. Per tutte e tre le serie storiche sono anche rappresentati i rispettivi trend (curve tratteggiate) che permettono di apprezzare meglio l'andamento di lungo periodo. In tal senso, si osserva che:

- il trend dell'indice di produzione industriale continua la fase di rimbalzo iniziata nel trimestre precedente fase di "rimbalzo";
- l'occupazione si mantiene ancora sostanzialmente stabile, confermando il trend;
- il trend del tasso di utilizzo degli impianti è in crescita, a conferma della continuata ripresa delle attività

Per quanto riguarda il fatturato, l'indice relativo al fatturato totale⁴, passa da 89,62 del quarto trimestre a 80,06 del primo trimestre 2010, il valore più basso mai registrato, di poco sotto quello del terzo trimestre 2009 e quindi con una forte contrazione del fatturato dopo l'aumento del quarto trimestre 2009.

⁴ Nel valore deflazionato e corretto per i giorni lavorativi

Figura 7 - Fatturato totale (indice deflazionato e corretto per i giorni lavorativi) – Industria manifatturiera
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 7 mostra l'andamento della serie storica relativa all'indice del fatturato totale dell'industria manifatturiera. La curva tratteggiata riporta il trend di lungo periodo che rileva anche in questo caso una conferma nel "rimbalzo" della variabile in esame nel corso dell'ultimo trimestre. Occorrerà continuare a monitorare la situazione per verificare poi l'effettiva inversione di segno del trend.

Un quadro riassuntivo dei dati relativi ai trimestri 2009 e al primo trimestre 2010 per l'industria nelle variazioni tendenziali è fornito dalla Figura 8.

Osserviamo che la produzione torna positiva e anche gli ordini sia interni sia esteri registrano dati positivi, anche se è opportuno ricordare che qui il confronto viene fatto con il primo trimestre 2009, quando la crisi ha toccato uno dei momenti più difficili.

Figura 8 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2008 e al 3° trimestre 2009 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria.
Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	2009				2010
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-4,84	-3,60	-5,11	-2,20	3,56
Tasso di utilizzo degli impianti	46,82	48,07	46,63	58,15	56,43
Ordini interni	-5,38	-6,43	-2,41	-0,47	4,59
Ordini esteri	-7,41	-5,74	-1,26	-0,92	5,92
Periodo di produzione assicurata	16,58	19,06	20,51	17,75	40,16
Giacenze prodotti finiti	16,00	8,69	0,00	0,00	6,67
Giacenze materiali per la produzione	0,00	5,41	-7,41	-5,26	-6,90
Fatturato totale	-6,53	-5,83	-7,11	-2,47	0,27

Fonte: Unioncamere Lombardia

Se consideriamo i dati di flusso relativi all'occupazione, evidenziati dalla figura 9, nel complesso del settore industriale notiamo che dopo un trimestre con una riduzione nel tasso di ingresso ed un aumento nel tasso di uscita la situazione si inverte con un netto aumento nel tasso di ingresso ed una riduzione nel tasso d'uscita. Si determina così nel primo trimestre un saldo positivo, pari a 4%, saldo con il valore migliore dopo l'intero periodo di crisi.

Figura 9 - Indicatori occupazionali Industria.

Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2009	3,10	2,00	1,11
2	3,35	2,77	0,58
3	3,34	3,34	0,00
4	2,12	3,60	-1,47
1-2010	5,32	1,40	4,00

Fonte: Unioncamere Lombardia

Se confrontiamo questi dati con il numero di imprese registrate, attive e cessate in provincia di Sondrio nel settore industriale manifatturiero notiamo il seguente andamento con una cessazione di imprese minore rispetto al periodo precedente per un saldo negativo di -10 unità. La figura 10 di seguito presenta il quadro riassuntivo (al netto delle cessazioni d'ufficio).

Figura 10 - Quadro riassuntivo delle imprese industriali nel I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio.

Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

	Industria
Imprese attive nel I° trimestre	1.570
Imprese Iscritte	15
Imprese Cessate	25
Saldo	-10

2.2 Artigianato

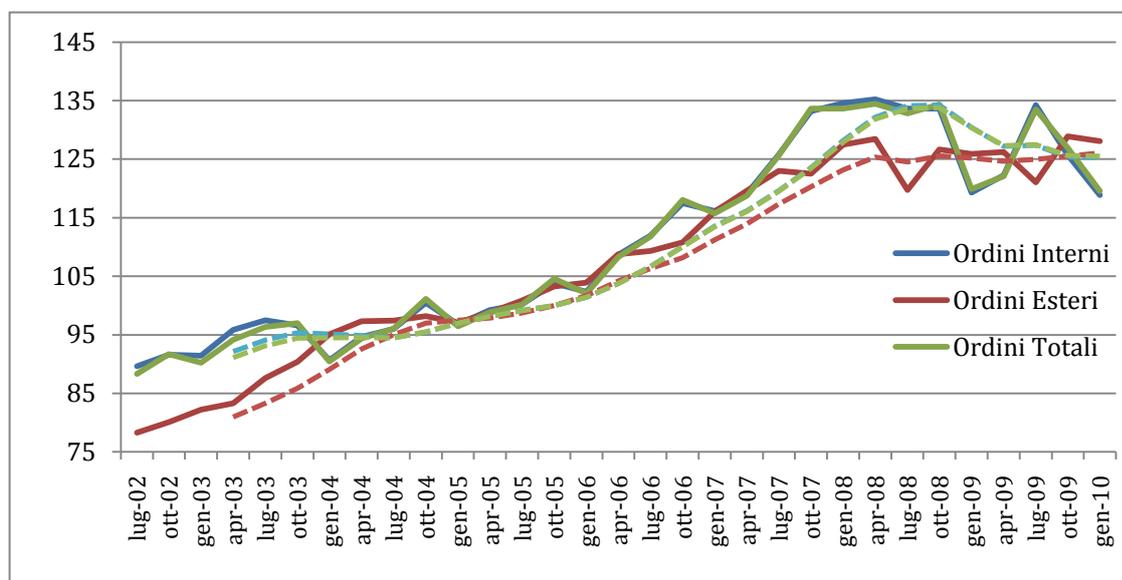
Le imprese artigiane del settore manifatturiero nel primo trimestre 2010 segnano un rallentamento per quanto riguarda la produzione industriale, il tasso di utilizzo degli impianti ed il fatturato. Si riflette quindi sul fatturato totale la dinamica di contrazione degli ordinativi che aveva caratterizzato il passaggio dal terzo al quarto trimestre 2009. Il valore dell'indice di fatturato, infatti, passa da 100,43 del quarto trimestre a 89,50 del primo 2010 del quarto, con media annua per il 2009 di 95,43.

Anche l'indice legato agli ordinativi risulta in ulteriore diminuzione dopo il calo già registrato nel periodo precedente diminuzione dopo la crescita registrata nel trimestre precedente. Il corrispondente indice registra nel primo trimestre 2010 un valore pari a 119,58 a fronte di 126,95 nel precedente. Nel dettaglio sono solo gli ordinativi interni a registrare il calo (da 125,72 a 118,89) mentre gli ordini esteri restano stabili dopo la ripresa nel periodo precedente.

Notiamo infine che, all'interno delle variabili rilevanti per comprendere l'andamento congiunturale, nel comparto artigiano per il settore manifatturiero si registra un andamento positivo per l'occupazione dopo il rallentamento registrato nel periodo precedente (l'indice corrispondente passa da 104,53 per il quarto trimestre a 105,37).

Figura 11 - Ordini interni/ esteri e totali (numeri indice) –Artigianato- Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



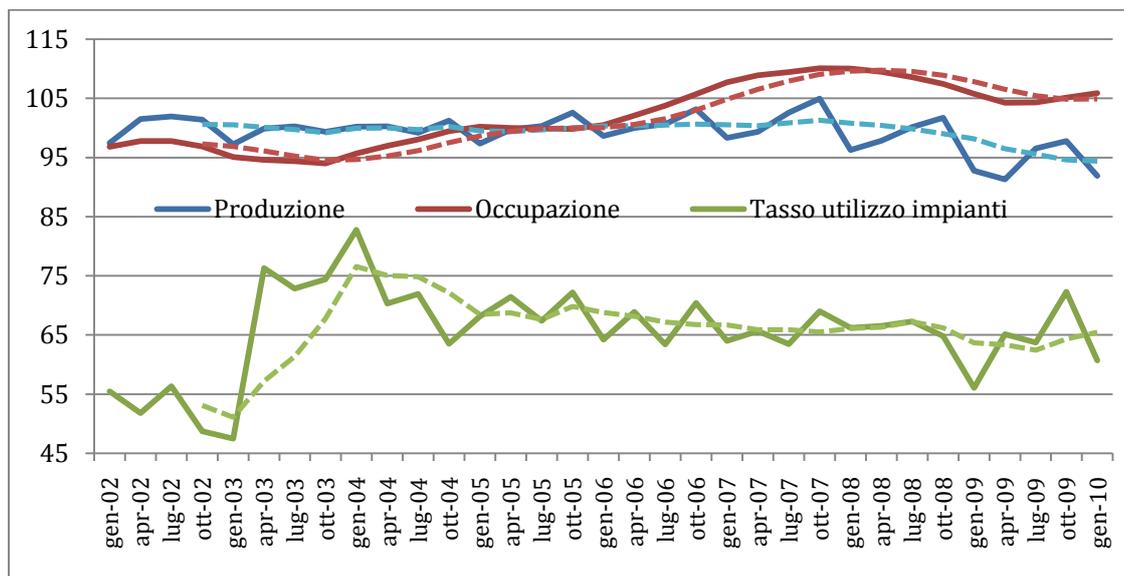
La figura 11 mostra l'andamento delle serie storiche relative a ordini interni esteri e totali⁵. Le linee tratteggiate evidenziano invece i trend di lungo periodo che possono essere osservati relativamente alle variabili in esame. Pertanto è possibile effettuare le seguenti osservazioni:

- come già affermato nella precedente relazione congiunturale, nonostante gli ordinativi esteri mostrino un trend decisamente positivo, gli ordinativi totali mostrano comunque un trend ancora negativo;
- il peso degli ordinativi interni sul trend degli ordinativi totali è molto superiore a quello degli ordinativi esteri ed il trend degli ordinativi totali ricalca quello degli ordinativi interni
- è necessario che si verifichi un'inversione di tendenza per gli ordinativi interni per permettere un'inversione di segno anche del trend totale degli ordini.

⁵ Nell'indagine effettuata da Unioncamere si rileva per l'artigianato manifatturiero la quota degli ordini esteri pari, per il primo trimestre 2010, al 3,46% (in diminuzione rispetto ai valori registrati nelle indagini relative ai trimestri precedenti)

Figura 12 - Produzione/ occupazione (valori indice) e tasso utilizzo impianti (in %) per artigianato manifatturiero.

Fonte: elaborazioni CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

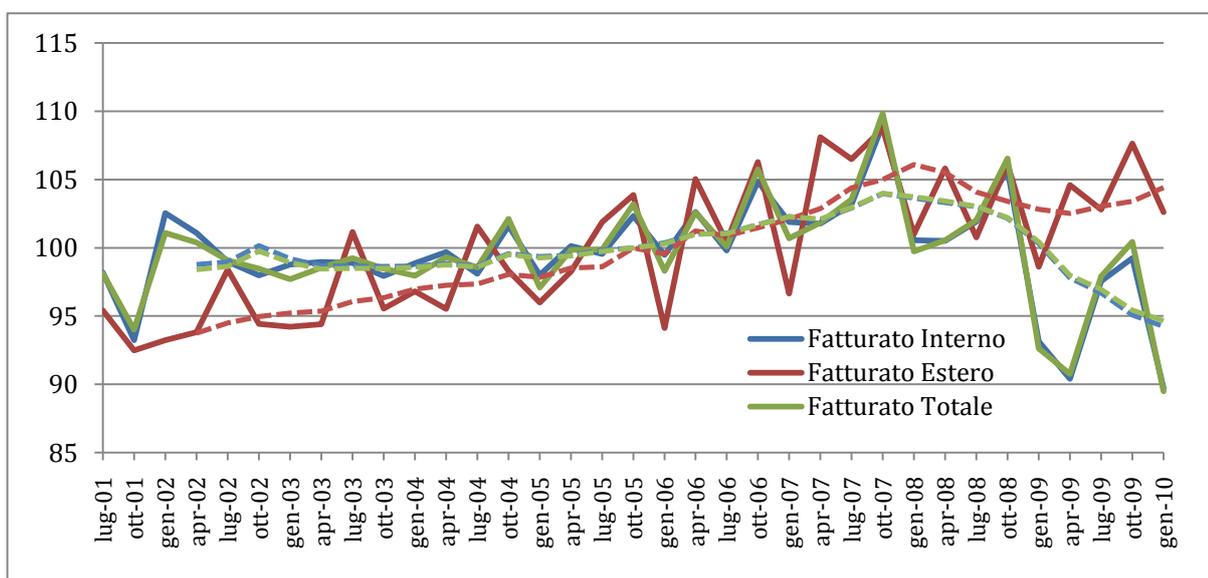


La figura 12 mostra le serie storiche relative alle variabili occupazione, produzione industriale e tasso di utilizzo degli impianti. Le linee tratteggiate mostrano, come già fatto per le variabili osservate prima, i trend di lungo periodo. Riguardo a questi si possono fare le seguenti considerazioni:

- il dato relativo all'occupazione dopo il calo registrato a fine 2009 torna a crescere segnando un rallentamento nel trend;
- la produzione industriale nell'ultimo dato disponibile per il primo trimestre 2010 è in calo e il trend è ancora negativo;
- il tasso di utilizzo degli impianti mostra un calo dopo due trimestri di crescita ma il trend per ora si mantiene ancora in crescita.

Figura 13 - Fatturato interno, estero e totale (numeri indice deflazionati) – artigianato manifatturiero – Sondrio.

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 13 mostra l'andamento del fatturato, interno, estero e totale. Notiamo che le variabili osservate hanno una forte componente stagionale. Le linee tratteggiate evidenziano invece i trend di lungo periodo che possono essere osservati relativamente alle variabili in esame, annullando le componenti stagionali.

Pertanto è possibile effettuare le seguenti osservazioni:

- il dato relativo al primo trimestre 2010 segna valori in diminuzione per tutte e tre le variabili osservate;
- nonostante il fatturato estero mostri un trend decisamente positivo, il trend del fatturato totale è ancora negativo;
- il trend del fatturato totale ricalca quello del fatturato interno dimostrando il maggior peso di quest'ultimo rispetto a quello estero (come già osservato per la dinamica degli ordinativi).

Un quadro riassuntivo dei dati relativi ai trimestri 2009 ed al primo trimestre 2010 per l'artigianato manifatturiero nelle variazioni tendenziali è fornito dalla figura 14. Si nota che le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente confermano dati negativi per gli ordini interni. Segno negativo nei dati di flusso ha anche il fatturato interno, sia pure con un rallentamento nella caduta.

Figura 14 - Variazioni tendenziali (corrette per i giorni lavorativi) delle principali variabili settore artigianato.

Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	2009				2010
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-4,24	-5,53	-3,68	-3,92	-0,42
Tasso di utilizzo degli impianti	56,07	65,14	63,70	72,33	60,73
Ordini interni	-12,63	-12,12	-1,05	-6,66	-2,65
Ordini esteri	14,72	-2,57	0,72	1,81	1,24
Periodo di produzione assicurata	32,08	25,07	27,72	34,30	n.d.
Giacenze prodotti finiti	-5,56	23,53	-12,50	-16,67	7,69
Giacenze materiali per la produzione	-12,76	7,14	2,32	-3,92	4,35
Fatturato interno	-10,38	-11,84	-5,45	-6,59	-4,12
Fatturato estero	-5,35	-3,67	2,47	2,09	3,00

Osservando gli indicatori occupazionali relativi all'artigianato, si osserva che il flusso torna ad avere un tasso di ingresso maggiore rispetto a quello di uscita per cui il saldo, che nel trimestre precedente era negativo torna ad essere positivo (0,8%).

Figura 15 - Indicatori occupazionali artigianato.

Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2009	2,33	3,89	-1,55
2	2,05	2,05	0,00
3	3,98	3,45	0,53
4	2,15	3,10	-0,95
1-2010	2,91	2,12	0,80

In termini di numero di imprese artigiane attive, iscritte e cessate in provincia di Sondrio, la situazione è descritta dalla tabella seguente, figura 16.

Figura 16 - Quadro riassuntivo delle imprese artigiane nel I trimestre 2010.

Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio

	Imprese Attive	Percentuale	Iscritte	Cessate	Saldo
Agricoltura	33	0,65%	0	8	-8
Industria manifatturiera	1158	22,72%	11	22	-11
Costruzioni	2320	45,52%	49	72	-23
Commercio	318	6,24%	5	16	-11
Alberghi	113	2,22%	5	3	2
Altre attività terziarie	1150	22,56%	19	17	2
Non classificate	5	0,10%	0	0	0
Totale	5.097	100,00%	89	138	-49

Rispetto al periodo precedente si ha una riduzione del totale delle imprese artigiane pari a 51 unità. I comparti con i saldi più negativi sono quelli delle costruzioni (-31) e dell'industria manifatturiera (-17). Nel trimestre di osservazione, solo due comparti hanno saldi positivi, le altre attività terziarie (saldo pari a 2) e alberghi (saldo pari a 2).

2.3 Costruzioni

Per il settore delle costruzioni, lo stock di imprese attive, iscritte e cessate nel trimestre in provincia di Sondrio - considerando il totale delle imprese del settore, sia artigiane sia industriali - è riassunto dalla tabella seguente:

Figura 17 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore costruzioni nel I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

	Costruzioni
Imprese attive nel I° trimestre	2.763
Imprese Iscritte	48
Imprese Cessate	81
Saldo	-33

Considerando anche i trimestri precedenti si nota che viene registrata una riduzione (2763 nel primo trimestre 2010, 2792 nel quarto trimestre 2009, 2801 nel terzo trimestre, 2769 nel secondo e 2726 nel primo) per le imprese, anche con un numero significativo di imprese cessate (-81) e con un saldo di -33. Si nota anche che le imprese iscritte sono molte meno di quelle cessate con un saldo ancora negativo e più basso di quello registrato nel trimestre precedente (-7) ma comunque meno negativo di quello registrato nel primo trimestre 2009 quando il saldo era stato -35.

2.4 Commercio e servizi

Il primo trimestre 2010 per il settore del commercio mostra segnali più negativi del trimestre precedente, dal punto di vista congiunturale in particolare, secondo l'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia. Infatti, il volume d'affari mostra un valore fortemente negativo - pari al - 4% - per la variazione congiunturale - rispetto al trimestre precedente - e comunque negativo anche per la variazione tendenziale - rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - che ricordiamo essere stato (I trimestre 2009) uno dei momenti più bui della crisi.

Figura 18- Indicatori volume d'affari – commercio –Anno 2009 – I trimestre 2010
Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Var. congiunturale var. % trim prec.	Var. tendenziale var. % stesso trim.anno prec.
1-2009	-4,48	-5,22
2	-4,88	-1,49
3	1,54	-2,56
4	-1,86	-3,00
1-2010	-4,29	-1,52

Dal punto di vista delle attività economiche, per le imprese presenti nel campione dell'indagine di Unioncamere Lombardia - 28 imprese per il settore commercio in provincia di Sondrio - si registra la seguente situazione: se consideriamo le variazioni tendenziali, il settore alimentare che aveva avuto un rallentamento nel trimestre precedente (-1,2%) rispetto al valore registrato prima (-6,2%) torna a scendere segnando un valore del -13%. Al contrario, i settori "non-alimentare" e "non -specializzato" manifestano - per le imprese del campione - andamento più positivo (variazioni tendenziali) e il settore non alimentare segna variazione tendenziale positiva rispetto al I trimestre 2009.

Rispetto agli ordini ai fornitori, per il 33% delle imprese intervistate gli ordini sono stabili mentre diminuiscono per ben il 51% delle imprese del campione se confrontati con gli ordini ai fornitori effettuati nello stesso periodo del 2009 (variazioni tendenziali).

Figura 19 - Ordini ai fornitori- variazione congiunturale.
Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Tassi %			SALDO
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	
1-2009	8,22	36,99	54,79	-46,57
2	19,15	36,17	44,68	-25,53
3	18,37	32,65	48,98	-30,61
4	15,69	43,14	41,18	-25,49
1-2010	20,51	33,33	46,15	-25,64

Figura 20 - Ordini ai fornitori- variazione tendenziale.

Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	Tassi %			SALDO
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	
1-2009	8,22	30,14	61,64	-53,42
2	14,89	36,17	48,94	-34,05
3	14,29	32,65	53,06	-38,77
4	12,00	48,00	40,00	-28,00
1-2010	15,38	33,33	51,28	-35,90

La dinamica dell'occupazione nel commercio mostra per il primo trimestre 2010 un andamento ancora di segno positivo ma con un saldo (relativo alla variazione di addetti nel trimestre) fra ingresso ed uscita di poco superiore al 1% quando era stato di 9,6% nel trimestre precedente. Il tasso di uscita è circa la metà di quello registrato nel periodo precedente – passando da 7,34% a 3,58% - mentre il tasso di ingresso è quasi la quarta parte di quello registrato a fine 2009.

Figura 21 – Indicatori congiunturali occupazionali – commercio.

Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	Tassi %			Numero addetti
	Ingresso	Uscita	Saldo (var.addetti nel trim. %)	
1-2009	3,03	1,63	1,40	432
2	4,99	6,56	-1,57	378
3	2,25	3,22	-0,97	309
4	17,03	7,34	9,69	357
1-2010	4,78	3,58	1,19	337

Riguardo alle attività economiche è il settore “non alimentare” quello che mostra il maggior tasso percentuale di ingresso, pari al 7,8%.

Relativamente, invece, allo stock delle imprese registrate, il settore del commercio in provincia di Sondrio per il quarto trimestre 2009 presenta la seguente situazione:

Figura 22 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore commercio nel I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

	Commercio
Imprese attive nel I° trimestre	3.181
Imprese Iscritte	53
Imprese Cessate	92
Saldo	-39

Secondo i dati resi disponibili dall'osservatorio nazionale del commercio, al quarto trimestre 2009 non segna variazioni rispetto al trimestre precedenti in termini di superficie totale che è comunque riassunta nella figura 23. Pertanto il 92,85 % del totale degli esercizi commerciali è di esercizi di vicinato, il 6,85% è di medie strutture di vendita ed il resto (lo 0,3%) di grandi strutture.

Figura 23 – Superficie totale imprese del settore commercio nel IV trimestre per la provincia di Sondrio.
Fonte: Osservatorio nazionale commercio

	Superficie
<i>Esercizi di vicinato</i>	142.181 mq
<i>Medie strutture di vendita</i>	106.713 mq
<i>Grandi strutture di vendita</i>	44.562 mq
<i>Totale</i>	293.456

Il settore dei servizi, poi, nell'indagine realizzata che per la provincia di Sondrio ha coinvolto 26 imprese, registra una diminuzione del volume d'affari sia a livello congiunturale sia a livello tendenziale, con dati sensibilmente più negativi rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente continuando quindi con l'andamento già negativo registrato.

Figura 24 - Indicatori volume d'affari – servizi – Anno 2009 – I trimestre 2010.
Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Var. congiunturale var. % trim prec.	Var. tendenziale var. % stesso trim.anno prec.
1-2009	-2,54	-1,75
2	-0,58	-2,87
3	1,14	-1,57
4	-1,91	-3,35
1-2010	-2,33	-5,60

Dal punto di vista dell'occupazione, il settore dei servizi mostra una riduzione sia nel tasso d'ingresso sia nel tasso d'uscita per un saldo che torna ad essere positivo sia pure di misura, per una variazione – in positivo - di un solo addetto. Il saldo registrato quindi torna ad essere positivo dopo due trimestri in cui erano stati registrati dati negativi in questo senso.

Figura 25 - Indicatori occupazionali – servizi – Anno 2009 – I trimestre 2010
Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Tassi %			Numero addetti
	Ingresso	Uscita	Saldo (var.addetti nel trim. %)	
1-2009	6,6	2,9	3,69	772
2	5,4	2,5	2,84	643
3	4,4	5,4	-0,95	1.255
4	5,7	8,9	-3,20	981
1-2010	2,85	2,65	0,20	982

Se andiamo a guardare le attività economiche, a sentire in particolare questa riduzione negli occupati sono alberghi e ristoranti (-2%) e soprattutto servizi alle persone (-8,82%) , mentre ad avere un saldo decisamente

positivo sono le attività legate ad informatica e telecomunicazioni (+12,5%) (dati indagine congiunturale Unioncamere Lombardia).

2.5 La situazione del mercato del lavoro - la cassa integrazione guadagni

Dai dati Istat e dal report della Banca d'Italia emerge come in Italia la situazione del mercato del lavoro continui ad essere difficile; infatti, prosegue il calo del numero degli occupati causando ancora una riduzione del reddito disponibile per i consumi. Il tasso di disoccupazione a febbraio 2010 segna l'8,5% con un aumento dell'1,2% rispetto al febbraio 2009; il tasso di disoccupazione giovanile è in aumento di 4 punti percentuali ed arriva al 28,2%.

In Lombardia la CIG, ha riguardato in media il 4,6% delle ore lavorate, con un valore leggermente più basso di quello registrato nel trimestre precedente, quando era stato di 4,9%. La stessa dinamica si registra anche se si osservano le ore effettivamente utilizzate (dal campione Unioncamere) oltre a quelle autorizzate.

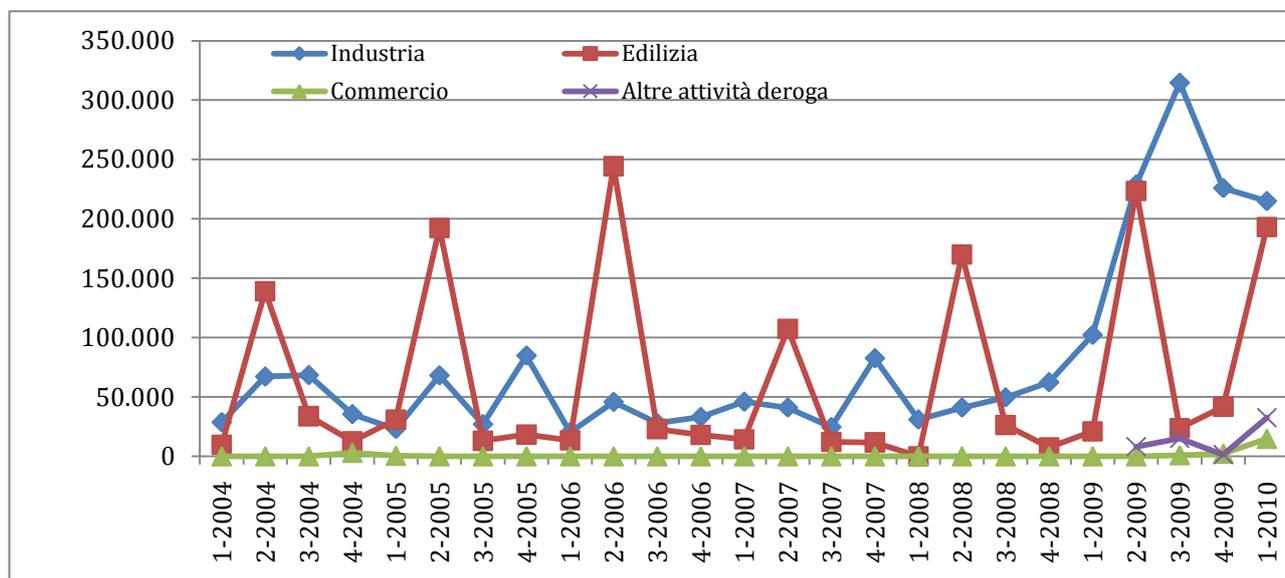
Nel primo trimestre 2010 a Sondrio le ore autorizzate di integrazione salariale totali sono 455.287 con un aumento del 67% rispetto al trimestre precedente ed uno del 269% rispetto allo stesso trimestre del 2009, quando già c'era stato un fortissimo ricorso agli ammortizzatori sociali. Sul totale il 47% è per l'industria, il 42% per l'edilizia, il 3% per il commercio ed il 7% è rappresentato dalle altre attività in deroga.

Osservando le dinamiche nei vari settori, si possono fare le seguenti considerazioni:

- nel settore edilizio, le ore autorizzate aumentano, passando da 41.797 nel quarto a 193.077. Questo valore, segna un fortissimo aumento anche se ancora al di sotto del valore registrato nel secondo trimestre 2009 quando le ore autorizzate erano state 223.468;
- per l'industria, le ore totali autorizzate nel primo trimestre 2010 si riducono ancora e passano da 225.908 a 214.948 con una riduzione rispetto al periodo precedente del 4,8%, rallentando ma anche confermando l'inversione di tendenza rispetto al periodo iniziato col primo trimestre 2008;
- per il commercio, si registrano 14.674 ore, valore di oltre 5 volte superiore rispetto a quello registrato di 2.263 ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo precedente;
- aumentano anche le ore autorizzate per altre attività in deroga, che passano da 1461 del quarto trimestre a 32.588 superando anche il valore di 15.004 ore autorizzate registrato nel terzo trimestre 2009.

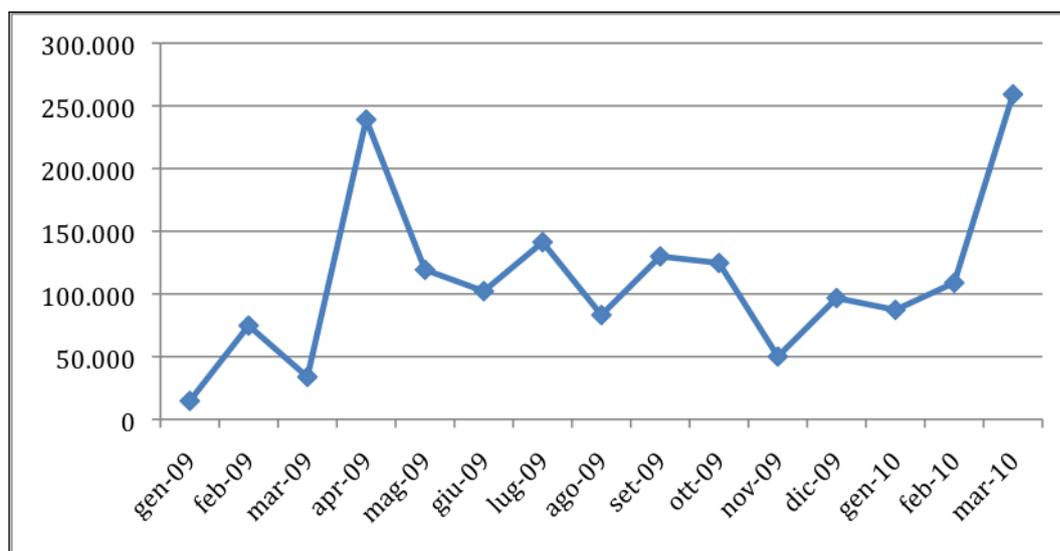
La figura 26 sotto mostra l'andamento delle ore di integrazione salariale autorizzate nella nostra provincia dal 2004 in avanti. La figura mostra la crescita di ricorso alla CIG per l'industria a partire dall'inizio della crisi (ultimi trimestri del 2008) con crescita esponenziale del 2009 e riduzione nell'ultimo periodo, l'andamento in parte ciclico dell'edilizia con il nuovo picco ad inizi 2010 e il ricorso alla CIG per il commercio e per altre attività in deroga nel 2009, in aumento, per effetto della crisi economica.

Figura 26- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale ore.
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio



Possiamo poi osservare l'andamento del ricorso alla CIG per mese per tutto il 2009 e per i primi tre mesi del 2010 secondo quanto riportato nella figura 27, che permette di affermare che, dopo una leggera riduzione a gennaio ed un lieve aumento a febbraio, è il mese di marzo che ha fatto registrare un aumento notevole nel ricorso alle ore di integrazione salariale autorizzate.

Figura 27- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale - anno 2009 – primo trimestre 2010 - dati mensili.
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio



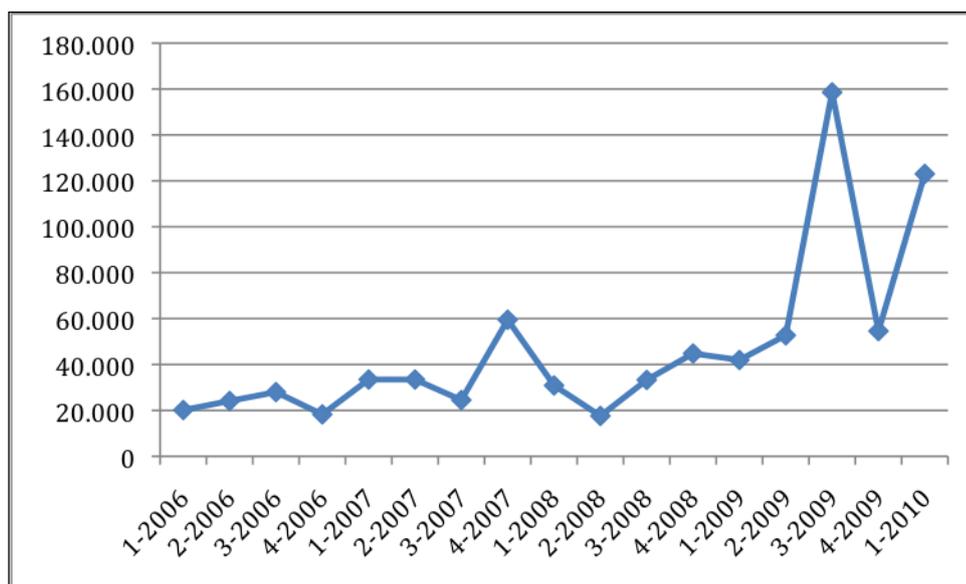
Per quanto riguarda i dati relativi alla gestione ordinaria, le ore autorizzate nel primo trimestre 2010 sono state 332.266, di cui il 45% all'industria ed il 54% all'edilizia.

La gestione straordinaria⁶, poi, segna per il primo trimestre 2010 in provincia un totale di ore autorizzate pari a 123.021, di cui circa poco più della metà per le imprese dell'industria, il 9% per le imprese del settore dell'edilizia, l'11% per imprese nel commercio ed il restante 26% per altre attività in deroga.

La figura 28 sotto mostra il forte ricorso alla CIGS nel 2009 come sintomo della crisi. L'ultimo dato del 2009 aveva segnato una forte riduzione che tuttavia non è stata confermata dal dato registrato nel primo trimestre 2010 quando la CIGS ha segnato di nuovo un aumento importante.

Figura 28 - provincia di Sondrio – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) – dati trimestri 2006/2010.

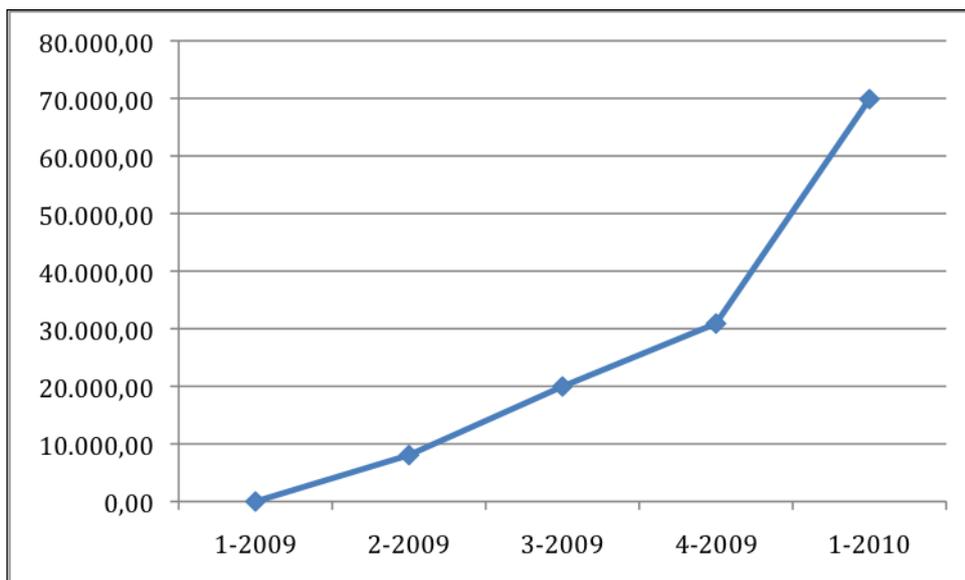
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS



La cassa integrazione guadagni in deroga - che sostiene operai impiegati e quadri sospesi dal lavoro e che non hanno accesso alla CIGO e CIGS - ha presentato per il primo trimestre 2010 un totale di ore pari a 69.867 con una variazione di +126% rispetto al trimestre precedente. Il 46% del totale di queste ore è stato per altre attività in deroga, il 17% per l'artigianato edile, circa il 13% per imprese nel settore dell'industria meccanica. La figura sotto mostra l'andamento nel ricorso alla cassa in deroga da quando è stata resa disponibile nell'aprile 2009.

⁶ La CIGS, proprio per la sua natura straordinaria, può essere considerata più indicativa dello stato di crisi delle aziende

Figura 29 - Provincia di Sondrio – Cassa Integrazione in deroga – dati trimestri 2009 – I trimestre 2010
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS



2.6 Turismo

I dati sul turismo ad ora disponibili sono quelli relativi al quarto trimestre 2009 (dati provvisori) che segnano un totale di arrivi pari a 96.824 e presenze pari a 306.639 per una permanenza media di 3,17 giorni. Si registra, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente un aumento del 2,2% negli arrivi e del 4,56% nelle presenze, e – per il trimestre - una sostanziale stabilità nella permanenza media che passa da 3,10 a 3,17 giorni. Gli Italiani rappresentano il 75% degli arrivi ed il 62% delle presenze e infatti la loro permanenza media è di 2,62 giorni mentre per gli stranieri la permanenza media è di 4,8 giorni.

Avendo modo, poi, di tracciare un quadro relativo all'andamento del turismo in provincia di Sondrio nel 2009, possiamo dire che tutto sommato si è trattato di un'annata positiva, con +1% negli arrivi e nelle presenze; con una presenza sull'anno degli italiani stabile, intorno al 70% e con una modifica nella composizione della popolazione straniera che visita la nostra provincia (diminuiscono i turisti tedeschi e inglesi e aumentano quelli provenienti dai paesi dell'Est europeo). La permanenza media segna sull'anno una leggera erosione – continua negli ultimi anni a dimostrazione di nuove dinamiche nell'ambito turistico che richiedono risposte articolate e legate ad una maggior integrazione dell'offerta e marketing promozionale (progetto DMO).

La figura 30 sotto permette di apprezzare le serie storiche relative agli arrivi di stranieri ed italiani dal I trimestre 2006 in avanti. Le linee tratteggiate permettono di evidenziare il trend al netto delle componenti stagionali.

Osservando la figura è possibile affermare quanto segue:

- il dato relativo all'ultimo trimestre 2009 per gli arrivi segna valori in crescita⁷ sia per i turisti stranieri sia per quelli italiani
- il trend degli arrivi di turisti italiani, che ha comunque risentito meno di altri settori della crisi, sembra continuare una fase di ripresa
- il trend degli arrivi di turisti stranieri mostra una crescita dal 2006 ed il rallentamento comunque registrato fra fine 2008 ed inizi 2009 per la crisi sembra rallentare, registrando segnali positivi.

⁷ Variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Figura 30 - Provincia di Sondrio – Arrivi di turisti italiani e stranieri.

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Provincia di Sondrio

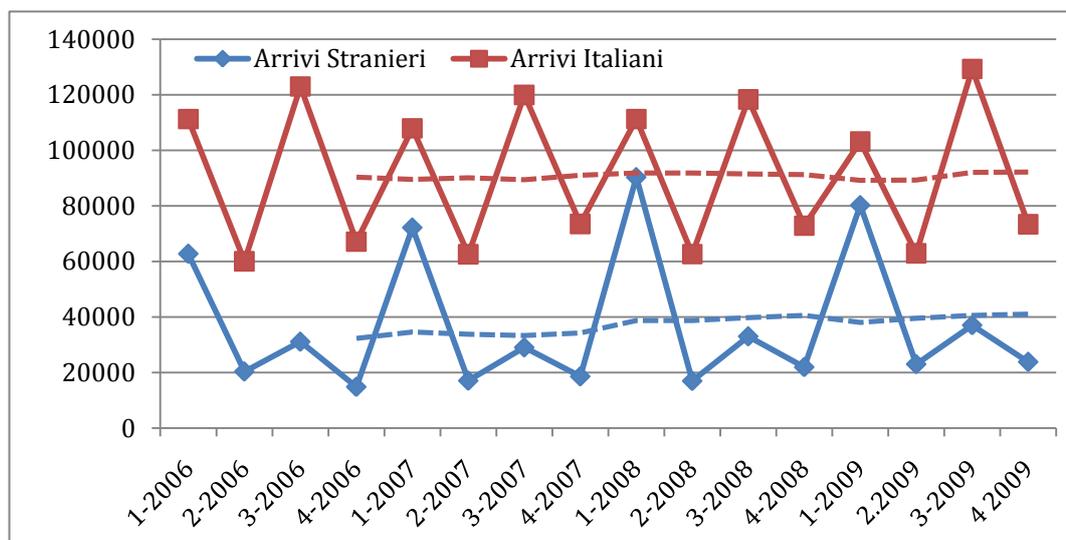
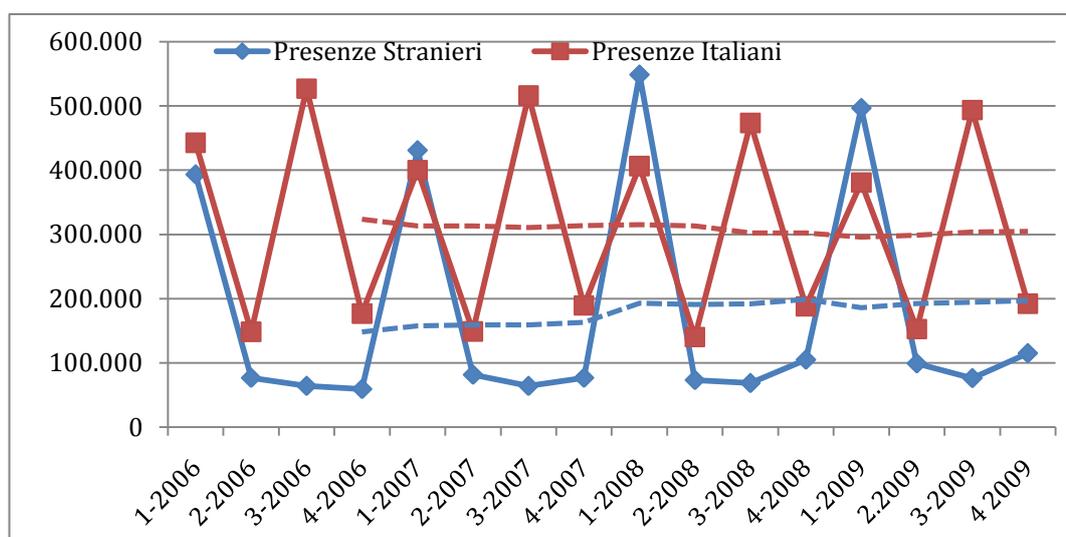


Figura 31 - Provincia di Sondrio – Presenze di turisti italiani e stranieri.

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Provincia di Sondrio



La figura 31 mostra l'andamento delle serie storiche delle presenze turistiche di italiani e stranieri dal 2006 al quarto trimestre 2009, dove si nota la forte componente stagionale. Per apprezzare meglio le dinamiche di lungo periodo sono state rappresentate perciò anche le curve di trend, che permettono di fare le seguenti considerazioni:

- il dato relativo al quarto trimestre 2009 segna valori in crescita⁸ sia per i turisti stranieri sia per quelli italiani
- il trend delle presenze di turisti italiani, che ha comunque risentito meno di altri settori della crisi, sembra segnare una fase di ripresa; tuttavia nel più lungo periodo il trend delle presenze di italiani ha registrato un calo;

⁸ Variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

- il trend delle presenze di turisti stranieri mostra una crescita negli ultimi anni; il rallentamento comunque registrato fra fine 2008 ed inizi 2009 per la crisi sembra rallentare, registrando con segnali positivi.

Se osserviamo i dati di stock, le imprese attive iscritte e cessate nel settore del turismo - alloggio e attività dei servizi di ristorazione sono riportate nella figura 32, con un saldo negativo pari a -7, ancora negativo ma meno rispetto a quello registrato a fine 2009 e pari a -17.

Figura 32- Quadro riassuntivo delle imprese del settore turismo nel I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

	Turismo – alloggio e attività servizi di ristorazione
<i>Imprese attive nel I trimestre</i>	1627
<i>Imprese iscritte</i>	24
<i>Imprese cessate</i>	31
<i>Saldo</i>	-7

2.7 Import e export

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, nella seconda metà del 2009, a fronte di una crescita del commercio mondiale del 9,3 per cento, il recupero è stato in Italia solo del 2,6 per cento, contro il 10,0 delle esportazioni tedesche e il 5,4 di quelle francesi. Nel gennaio 2010 le esportazioni italiane, sempre in quantità, hanno dato segni più marcati di ripresa. Il ritardo con cui le vendite italiane all'estero hanno seguito la dinamica della domanda mondiale è dovuta agli stessi fattori che le avevano penalizzate in precedenza: prezzi meno competitivi, specializzazione settoriale sbilanciata verso i comparti tradizionali del manifatturiero; limitata presenza nei mercati emergenti come quelli asiatici⁹.

A livello lombardo, i dati disponibili relativi al quarto trimestre 2009 evidenziano che la forte contrazione registratasi nei trimestri precedenti sembra segnare un rallentamento; il terzo trimestre ha rappresentato un punto di svolta ed i dati registrati nell'ultimo trimestre confermano il rallentamento nella caduta. Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, il valore delle esportazioni lombarde nel quarto trimestre 2009 presenta una risalita passando da 20 miliardi di Euro a 21,3 miliardi di Euro.

In questo contesto, la dinamica di import ed export in provincia di Sondrio per il quarto trimestre 2009 secondo i dati della Banca dati del Commercio con l'estero ISTAT mostra la seguente situazione¹⁰. Nel periodo ottobre dicembre 2009 in provincia di Sondrio le importazioni hanno avuto un leggero incremento rispetto al terzo trimestre 2009, con il corrispondente valore che è passato da 104 milioni di Euro a 104,1 milioni di Euro, con una variazione congiunturale quindi positiva ma con una variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente pari a -18,5%.

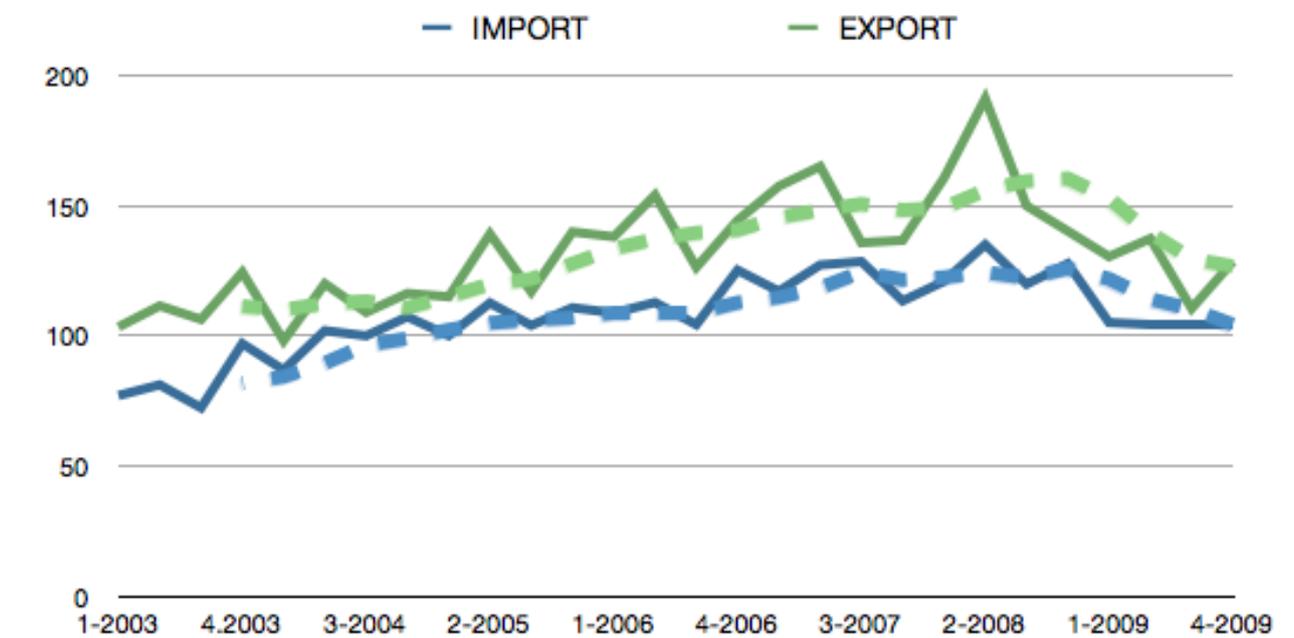
Le esportazioni hanno subito un aumento rispetto al terzo trimestre 2009 passando da 110 milioni di Euro a 128,5 milioni di Euro. Pertanto sembra così manifestarsi un rallentamento nel calo delle esportazioni; la variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente mostra i segni della contrazione, pari a -8% , in diminuzione rispetto ai valori registrati in precedenza.

⁹ Bollettino Economico Banca d'Italia, aprile 2010;

¹⁰ Si ricorda infatti che la presente banca dati rende disponibili gli aggiornamenti sulla situazione circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre e quindi i dati qui disponibili si riferiscono al quarto trimestre 2009.

Figura 33 - Trend import e export - IV trimestre per la provincia di Sondrio.

Fonte: Banca dati commercio estero

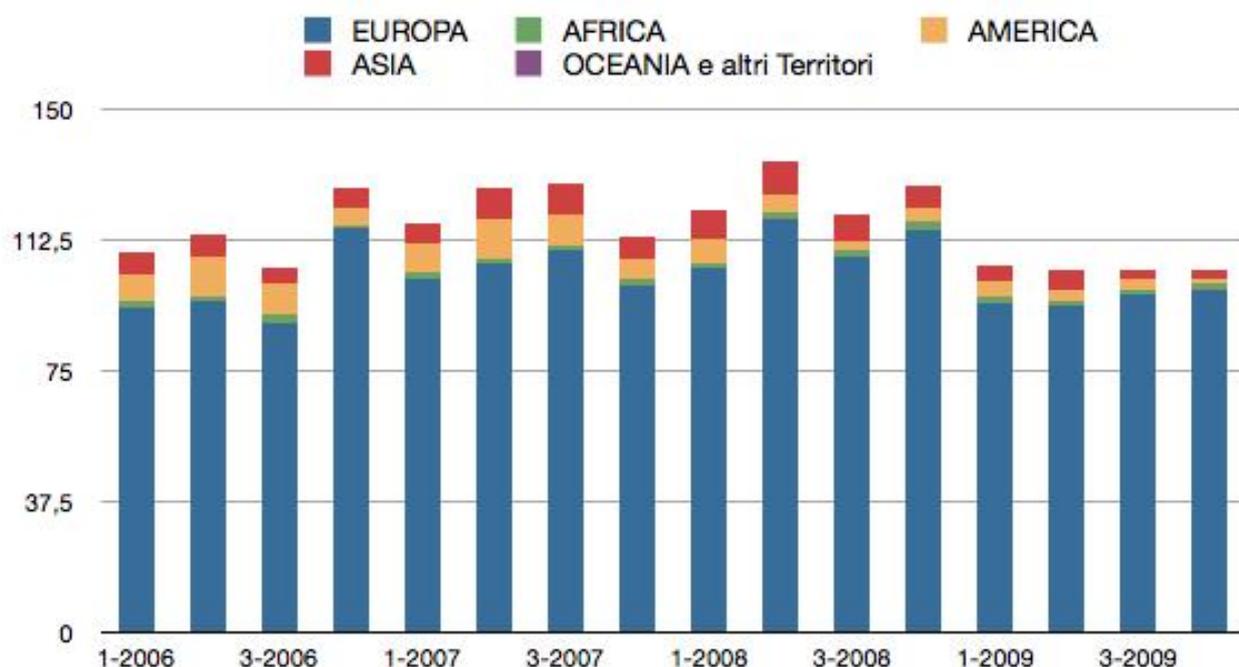


La figura 33 mostra l'andamento delle serie storiche relative all'import e all'export. Le linee tratteggiate evidenziano invece i rispettivi trend. In tal senso, è possibile osservare che:

- il trend delle esportazioni continua ad essere negativo, sebbene la pendenza della curva tratteggiata sembri confermare un rallentamento delle diminuzioni;
- anche il trend delle importazioni continua ad essere negativo sebbene anche in questo caso la pendenza della curva tratteggiata (decisamente meno ripida rispetto a quella delle esportazioni) sembri indicare segnali incoraggianti di rallentamento

Figura 34 – Composizione flussi di importazione - IV trimestre per la provincia di Sondrio.

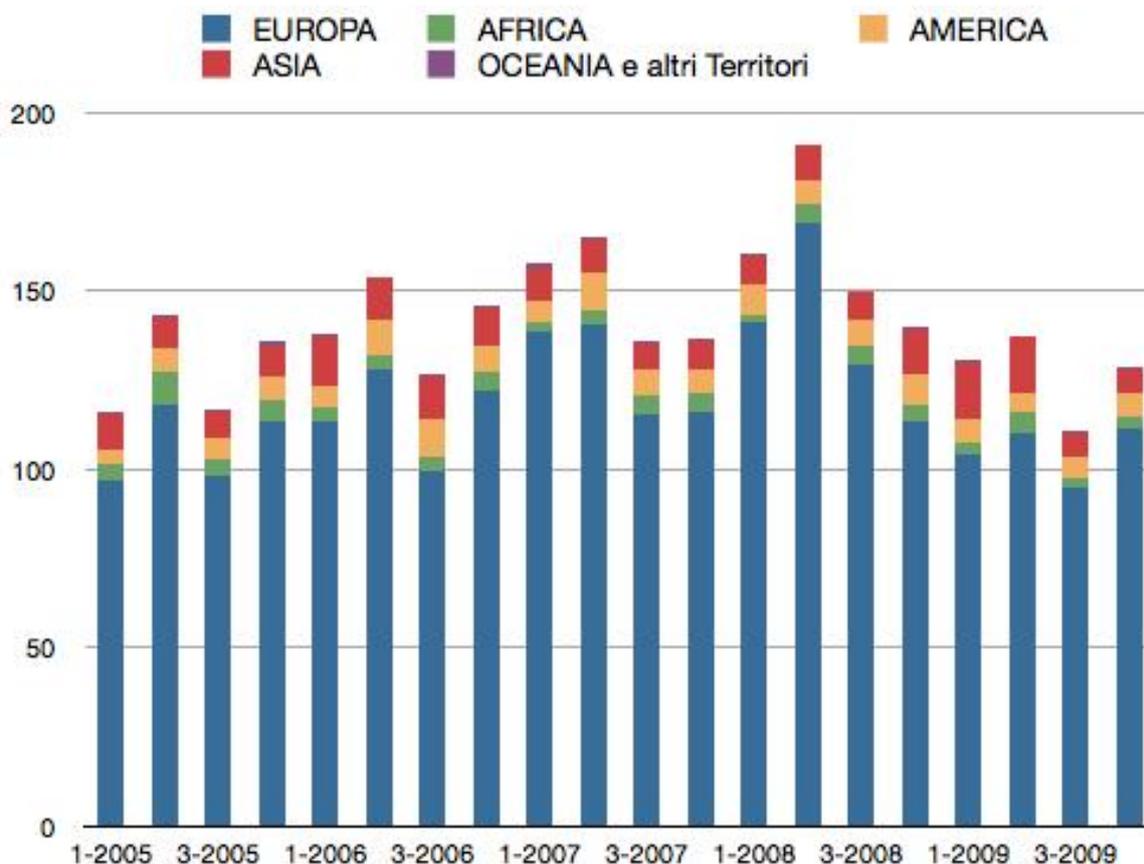
Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 34 mostra i flussi di importazioni per area di provenienza fino al quarto trimestre 2009. Notiamo che le importazioni dall'Europa che avevano avuto un calo sensibile due trimestri fa segnano un leggero aumento congiunturale continuando nella ripresa: anche se la variazione tendenziale rimane negativa si passa da -22,13% del secondo trimestre a -9,61% del terzo, a -14% del quarto. Le importazioni dall'America si riducono sensibilmente mentre aumentano leggermente le importazioni da Africa e Asia.

Figura 35 – Composizione flussi di esportazione - IV trimestre per la provincia di Sondrio.

Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 35 mostra i flussi legati all'export per area di destinazione fino al quarto trimestre 2009. Tutti i flussi legati all'export hanno registrato aumenti; da un punto di vista congiunturale rispetto al periodo precedente anche se si osserva che la variazione tendenziale resta negativa per un valore sul totale delle esportazioni pari a -8,33%. In particolare la variazione tendenziale è particolarmente negativa per i flussi verso Asia e Oceania (-40% circa) e meno negativa per le altre destinazioni Africa e America (-25% circa). Positivo è il fatto che sia pur negativa vicino allo 0 sia la variazione tendenziale per l'Europa, visto che rappresenta la destinazione principale (per quasi l'83% del totale dell'export della provincia).

Se consideriamo le classificazioni merceologiche, l'analisi dei flussi di import ed export rivela che per oltre il 95% si tratta di prodotti trasformati e manufatti. Le figure seguenti riassumono la composizione di import ed export per tipologia di merce. La tabella che segue fornisce il quadro riassuntivo e le variazioni.

Figura 36 – Composizione flussi di import per tipologia di merce - IV trimestre per la provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero

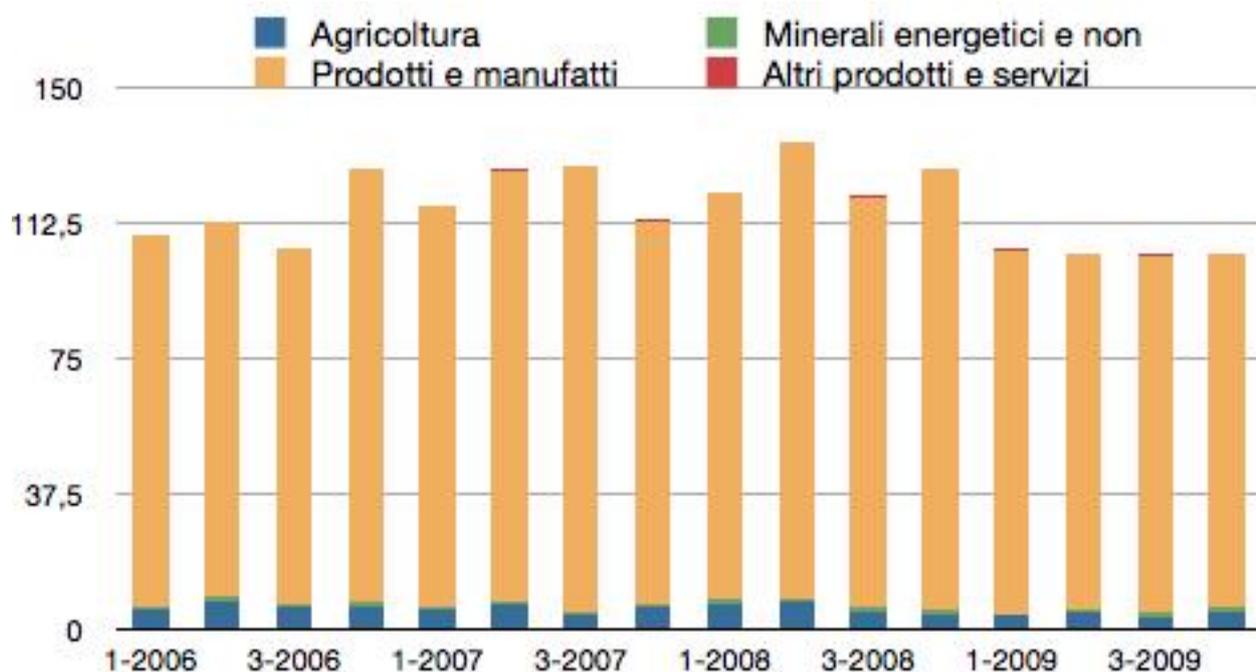


Figura 37 – Composizione flussi di export per tipologia di merce -IV trimestre 2009 per la provincia di Sondrio. Fonte: Banca dati commercio estero

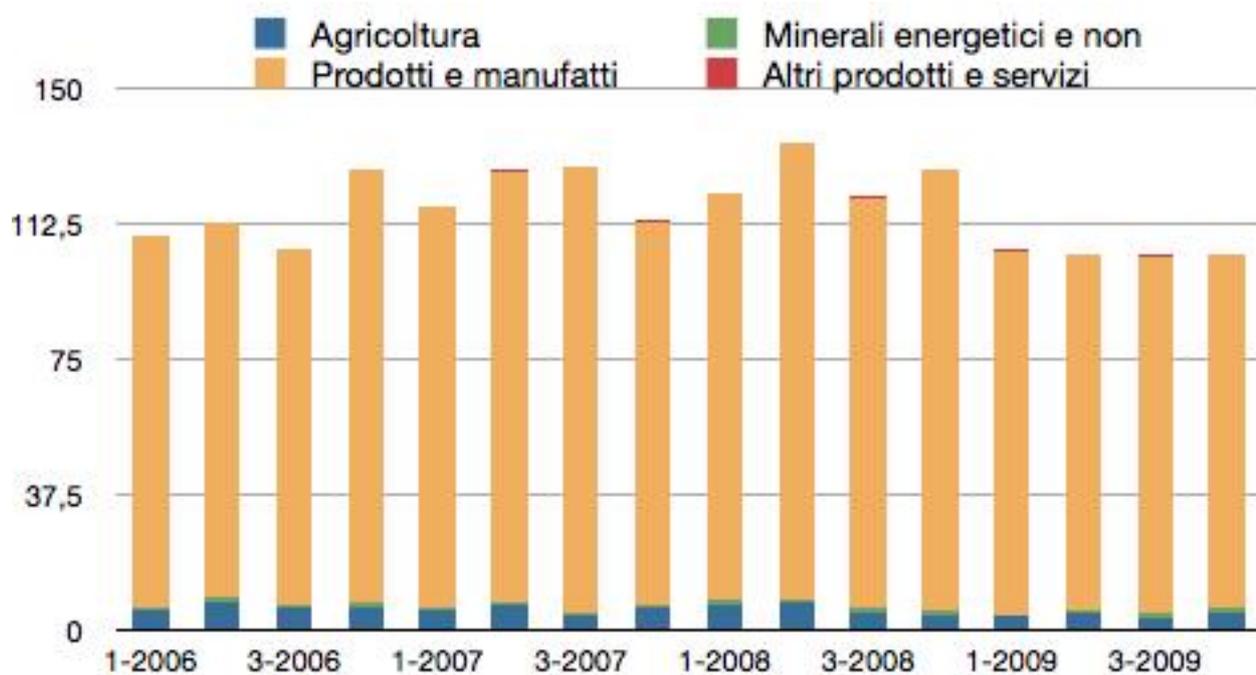


Figura 38 - Variazioni tendenziali import - export - provincia di Sondrio.

Fonte: Banca dati commercio estero

IV Trimestre 2009					
PRODOTTI	Agricoltura	Minerali energetici e non	Prodotti trasformati e manufatti	Altri prodotti e servizi (*)	TOTALE
Import	4,38%	1,21%	94,22%	0,19%	100,00%
Export	1,40%	4,09%	94,42%	0,09%	100,00%
Variazione IV trim. 2009 - IV trim. 2008					
Import	7,40	16,57	-19,74	-5,50	-18,51
Export	25,00	129,64	-10,95	-39,75	-8,33

2.8 Dati finanziari

Nel contesto generale del credito, secondo la Banca d'Italia, nel primo trimestre 2010 da un lato si assiste ad una rinata tensione sui mercati internazionali legata alle condizioni di instabilità dovute alla situazione greca ed ai rischi di contagio, dall'altro le imprese continuano a segnalare il permanere di difficoltà di accesso al credito, anche se continua l'allentamento nelle condizioni di offerta da parte delle banche¹¹.

I dati finanziari disponibili sul primo trimestre 2010¹² per la provincia di Sondrio relativi ai protesti registrati presso la Camera di Commercio di Sondrio indicano una variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari a -29,16% per il totale dei protesti e una diminuzione del 12% degli importi. Il totale degli effetti protestati risulta essere infatti di 260 per un valore totale pari a 583.812,4 EUR. Gli assegni bancari che passano da 45 a 26 per quanto riguarda l'importo segnano un calo del 5,8%. Il numero delle cambiali ordinarie che avevano avuto un notevole incremento tendenziale nel trimestre precedente, si riducono passando da 87 a 39 con una diminuzione sullo stesso periodo del 2008 pari al 32,8%. Il numero delle cambiali ordinarie si riduce passando da 307 a 220 (-28%) con una variazione nell'importo di -16% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

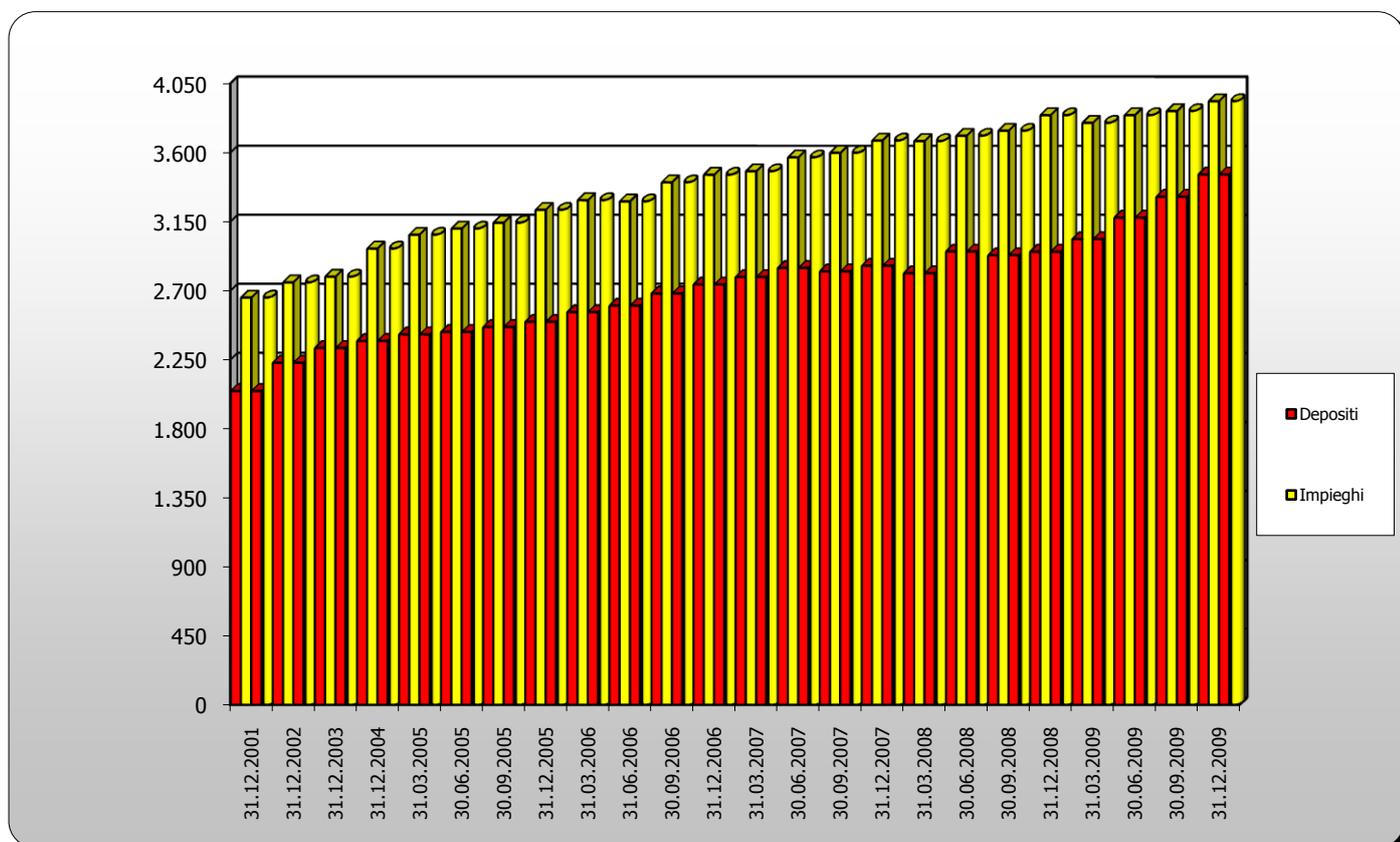
Se confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, poi, si riducono le tratte non accettate – da 11 a 5 - mentre aumentano quelle accettate – che passano da 4 a 9. Quanto agli importi, sempre in un confronto sul primo trimestre 2009, le tratte non accettate registrano una notevolissima diminuzione (da 41.579 a 738) pari a quasi il 98%; per quanto riguarda quelle accettate l'aumento è del 266% (da 1325 a 4861).

Infine, per quanto riguarda i depositi e gli impieghi, nella provincia di Sondrio, si osserva che entrambi hanno avuto un aumento anche se i depositi sono cresciuti in modo più sensibile rispetto agli impieghi.

¹¹ Fonte: Bollettino Economico n 59, Banca d'Italia

¹² Dati provvisori

Figura 39 – Depositi e impieghi - provincia di Sondrio.
Fonte: Banca d'Italia - Sondrio- Base Informativa pubblica



2.9 Aspettative e prospettive per il periodo seguente

Secondo le previsioni aggiornate fra dicembre 2009 e marzo 2010 si prevede una crescita leggermente più alta (+0,4%) rispetto alle precedenti previsioni per Usa e Giappone (rispettivamente 3,1% e 1,9%) e una crescita leggermente più bassa delle previsioni precedenti per l'area dell'Euro (1,1%). La situazione corrente e le relative prospettive mostrano quindi segnali di miglioramento che si riflettono anche in un aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche, che comunque rimangono molto lontane dalle elevatissime quotazioni raggiunte nell'estate 2008. Secondo le quotazioni dei futures (WTI) il prezzo del petrolio salirebbe fino a 90 dollari al barile a fine 2010.

Per quanto riguarda il PIL italiano, secondo la Banca d'Italia, nonostante una recuperata fiducia delle imprese a seguito di miglioramento negli ordini e attese di produzione, la situazione nel mercato del lavoro e i fattori legati alla debole dinamica della domanda interna potrebbero avere impatto sull'intensità della ripresa¹³.

I dati rilevati nel corso dell'analisi congiunturale del primo trimestre 2010 su industria e artigianato manifatturiero realizzata da Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle associazioni regionali dell'artigianato, mostrano un miglioramento nelle attese: le aspettative¹⁴ sulla domanda degli imprenditori industriali (secondo l'indagine campionaria effettuata) per il primo trimestre 2010 migliorano sia per quanto riguarda la domanda interna (11,3% a fronte di -0,3% nel trimestre precedente) sia per quanto riguarda la domanda estera, che passa da +11,6% a +21,5%, consolidando quindi il segno positivo registrato già nel trimestre precedente.

¹³ Banca d'Italia; Bollettino Economico n. 60

¹⁴ Ricordiamo che i dati sulle prospettive nell'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia vengono calcolati in base al saldo (punti %) per segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione)

Positive sono anche le informazioni relative alle aspettative riguardo a produzione ed occupazione. Le due serie storiche presentano valori in ripresa, anche se il dato occupazionale rimane nel territorio negativo. Ricordiamo poi che le aspettative degli imprenditori sono una parte fondamentale nella dinamica di breve periodo ed esiste una robusta correlazione fra aspettative della produzione da parte degli imprenditori e la dinamica della produzione nei tre mesi successivi. Per quanto riguarda i dati, le aspettative degli imprenditori relative a produzione ed occupazione danno, rispettivamente, +18,9% e -4,6%.

Per gli imprenditori del settore artigiano manifatturiero, le aspettative su produzione, domanda interna e occupazione rimangono ancora negative, rispettivamente -0,8% -4,8%, -6,8%, mentre si consolida il dato positivo per la domanda estera (2,7%).

In provincia di Sondrio, per quanto riguarda le aspettative sul secondo trimestre 2010 per le imprese industriali del settore manifatturiero la situazione registrata nell'indagine campionaria a livello provinciale si discosta in parte da quella registrata a livello regionale perché sono positivi i dati per tutte le variabili. Infatti, si registrano aspettative positive per la domanda estera (+21,4%), anche se il 64% delle imprese intervistate si aspetta che resti stabile. Le attese sono invece negative per le altre variabili: le aspettative per la produzione, a differenza di quanto registrato nel periodo precedente, tornano ad essere positive (+24%), anche se il 75% delle imprese prevede un andamento stabile della produzione nel secondo trimestre 2010. Le aspettative sull'occupazione, invece, danno un dato positivo a Sondrio, mentre a livello regionale resta negativo come lo era a Sondrio nel trimestre precedente. Ora invece a Sondrio il dato segna +3,4% anche se l'82,8% delle imprese valtelinesi del campione continua a prevedere un'occupazione stabile. Le aspettative sulla domanda interna ed estera a Sondrio segnano rispettivamente +3,4% e +13% a fronte di corrispondenti dati regionali pari a 11% e 21% circa.

Le figure 40 e 41 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda e sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al 2009 per industria manifatturiera.

Figura 40 - Aspettative su domanda interna ed estera – industria manifatturiera - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

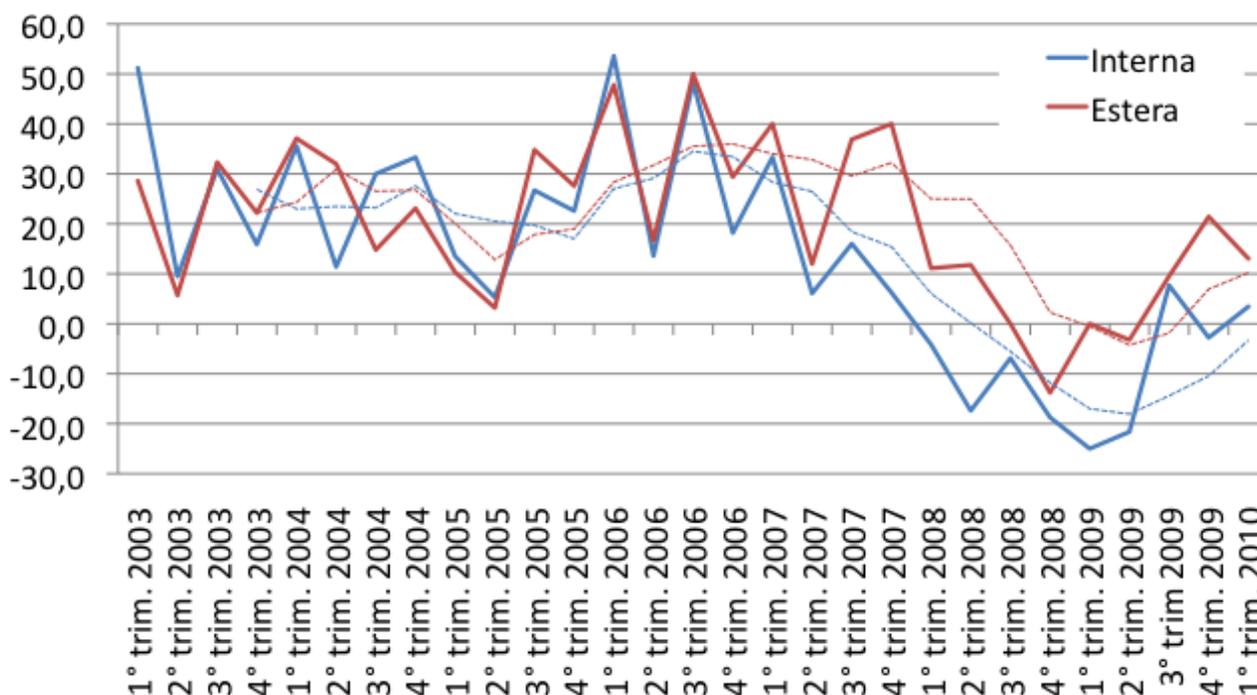
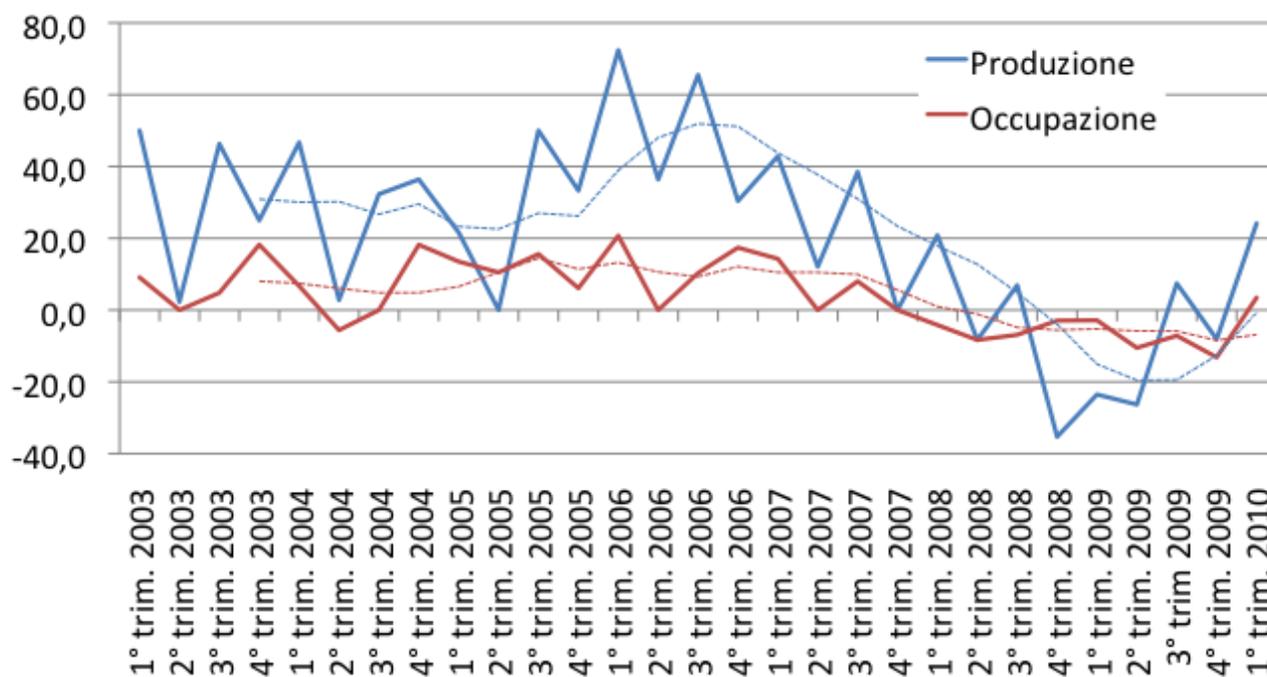


Figura 41 - Aspettative su produzione ed occupazione –industria manifatturiera - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia



Per quanto riguarda invece l'artigianato manifatturiero, a differenza di quanto registrato a livello regionale, le prospettive (saldo punti % per segnalazioni di segno opposto) sono positive per tutte le variabili osservate, mentre il dato regionale è negativo per produzione, domanda interna e occupazione.

A Sondrio il dato delle aspettative per la produzione segna +20% mentre a livello lombardo il dato è -0,8% anche se va rilevato che il 62% delle imprese artigiane del campione prevede livelli di produzione stabili. Le aspettative sulla domanda confermano ancora il segno positivo per la domanda interna (+11,4%) che si accompagna ad una previsione di aumento anche della domanda estera (+23,5%).

Le figure 42 e 43 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda e sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al primo trimestre 2010 per l'artigianato manifatturiero.

Figura 42- Aspettative su domanda interna ed estera – artigianato manifatturiero - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

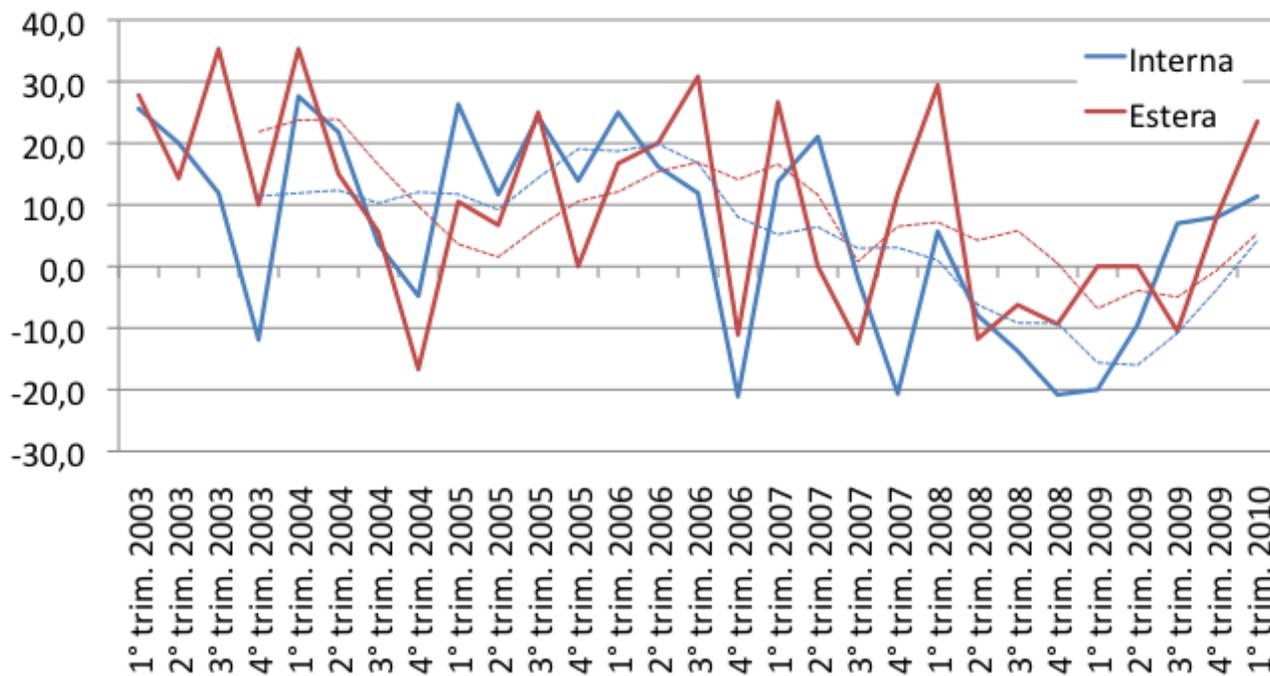


Figura 43 - Aspettative su produzione ed occupazione - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

